

LICEO CLASSICO EVANGELISTA TORRICELLI - FAENZA  
(SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)

Codice meccanografico RAPC020007 – Codice fiscale 81001340397 -- Distretto scolastico n. 41

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza

Tel. Segreteria 0546/21740 -- Fax 0546/25288 -- Tel. Presidenza 0546/28652

Internet: [www.liceotorricelli.it](http://www.liceotorricelli.it) -- E-mail: [segreteria@liceotorricelli.it](mailto:segreteria@liceotorricelli.it)

Posta elettronica certificata: [segreteria@pec.liceotorricelli.it](mailto:segreteria@pec.liceotorricelli.it)

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/23849

Sede Indirizzi Linguistico e Socio-psic-ped.: Via Pascoli, 4 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/662611

Circ. n. 251

Allegati: 4

Faenza, 22 febbraio 2012

→ Ai docenti

→ All'Ufficio di segreteria

**OGGETTO: Proposte adozione libri di testo anno scolastico 2012/2013.**

L'adozione dei libri di testo è deliberata, secondo la normativa vigente, **“dal collegio dei docenti, sentiti i consigli di classe”** (D. Lgs. 297/1994, art. 188). Allo scopo di formulare al collegio le proposte di adozione, i consigli di classe, al completo di tutte le componenti, valutano i testi in uso e concordano eventuali proposte di nuove adozioni. Prima dell'effettuazione dei consigli di classe, i dipartimenti disciplinari attuano gli opportuni momenti di confronto sui testi in uso e sulle nuove proposte editoriali.

Per i testi che sostituiscono quelli già in uso dovrà essere predisposta, a cura del docente proponente, una **breve relazione** che illustri i motivi del cambiamento. La relazione sarà presentata al Collegio dei docenti.

A cominciare dall'anno scolastico 2009-10 è stato stabilito dalla normativa nazionale che – salvo i casi di modifica agli ordinamenti, oppure della scelta di testi in formato misto o scaricabili da internet – ciascun testo sia adottato nella stessa classe per almeno **sei anni consecutivi**.

La C.M. 18 del 9 febbraio 2012 introduce una novità di assoluto rilievo, in quanto dispone che i libri adottati d'ora innanzi debbano essere redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale) ovvero debbano essere interamente scaricabili da internet. Le indicazioni fornite dalla Circolare predetta specificano che i testi in adozione dall'a.s. 2008/09, qualora siano in forma interamente cartacea, **debbono esser sostituiti** da testi in forma mista o scaricabili da internet. In conclusione dal prossimo anno scolastico non potranno più essere in adozione testi in formato esclusivamente cartaceo

Si richiama l'attenzione sul seguente elemento già contenuto nella C.M. 16, del 10 febbraio 2009 e confermati dalle successive indicazioni: gli editori devono aver assunto l'impegno, in data successiva al 30 ottobre 2008, a mantenere invariato il contenuto per almeno cinque anni, fatta salva la possibilità di modificare il medesimo libro nella versione *on line*.

La scelta dei libri di testo deve essere coerente con il POF. Le adozioni, pur nel dovuto rispetto della libertà di insegnamento, dovranno tener conto, tra l'altro, dei seguenti fattori:

- aderenza alle programmazioni, soprattutto per quanto riguarda i contenuti fondamentali delle materie di insegnamento;
- chiarezza e appropriatezza del linguaggio;
- scientificità e organicità della trattazione;
- aggiornamento dei contenuti;
- adeguatezza della presentazione rispetto alle capacità e alle modalità di apprendimento degli studenti della classe.

Le proposte dei libri da adottare dovranno, in ogni caso, essere pienamente sufficienti allo svolgimento del programma previsto. Potranno essere **'consigliati'** alcuni testi, che ovviamente non dovranno riguardare contenuti essenziali. I testi consigliati non dovranno essere obbligatoriamente acquistati da parte degli studenti e non concorreranno a determinare il tetto di spesa, In ogni caso i predetti testi consigliati dovranno essere messi a disposizione degli studenti – a seguito di segnalazione da parte dei docenti – all'interno delle **biblioteche di istituto**.

Tenuto conto delle esigenze emerse dai consigli di classe, potranno essere concordate adozioni uniformi proposte dai Dipartimenti disciplinari. Queste si rendono in ogni caso opportune in quanto non è possibile al momento attuale prefigurare la struttura delle cattedre per il prossimo anno scolastico.

Per quanto riguarda i **prezzi massimi complessivi** delle dotazioni librerie dovranno essere contenuti nei limiti specificati dal DM. 43/2011, riportato in allegato. Eventuali incrementi rispetto agli importi indicati dalla norma dovranno essere contenuti entro il limite massimo del 10% negli istituti in cui sono presenti indirizzi sperimentali. Si fa, tuttavia, presente che il Ministero potrà emanare ulteriori indicazioni in proposito.

### **MODALITÀ OPERATIVE E TEMPISTICA**

Proposte da parte dei Consigli di classe (ovviamente l'indirizzo Classico adatterà le seguenti indicazione alla specifica scansione degli anni di corso).

- **Le classi 1^ a.sc. 2011-12 propongono per le classi 2^ a.sc. 2012-13;**
- **Le classi 2^ a.sc. 2011-12 propongono per le classi 1^ a.sc. 2012-13;**
- **Le classi 5^ a.sc. 2011-12 propongono per le classi 3^ a.sc. 2012-13;**
- **Le classi 3^ a.sc. 2011-12 propongono per le classi 4^ a.sc. 2012-13;**
- **Le classi 4^ a.sc. 2011-12 propongono per le classi 5^ a.sc. 2012-13.**

I coordinatori di ciascuna classe dovranno consegnare alla Segreteria improrogabilmente entro il **21 aprile** gli stampati già predisposti e debitamente compilati dai colleghi, i quali sottoscriveranno individualmente le proposte per ciascuna materia delle future classi.

Le proposte dovranno indicare con la dovuta chiarezza: titolo esatto, editore, prezzo aggiornato secondo il listino editoriale dell'anno 2012, codice ISBN (da verificare con la massima cura). Dovrà essere altresì indicato se il testo è già in uso presso la scuola o se è già in possesso degli studenti. Eventuali variazioni rispetto ai dati

comunicati in segreteria potranno essere apportate dopo la deliberazione del Collegio e dovranno essere controllate e sottoscritte dai docenti che le hanno proposte. Dovrà essere altresì indicato se il testo è già in uso presso la scuola o se è già in possesso degli studenti. A tale scopo si prevede che l'AIE (Associazione Italiana Editori) metta a disposizione dei docenti un'applicazione raggiungibile dal sito [www.adozioniaie.it](http://www.adozioniaie.it) al fine di verificare i dati relativi ai libri di testo.

La segreteria dovrà sollecitare gli eventuali ritardatari e dovrà controllare l'esattezza dei dati forniti e la presenza delle firme richieste.

**Entro tre giorni dalla seduta del collegio, previsto per il giorno 16 maggio, i docenti dovranno personalmente verificare sugli appositi elenchi la correttezza dei dati indicati e apporre la propria firma sull'elenco.**

Si allega

- C.M. 16/2009
- C.M. 23/2010
- D.M. 43/2011
- C.M. 18/2012

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*Luigi Neri*

## ALLEGATO 1

### Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione

Circolare n. 16  
MIURAOODGOS prot. n. 1236 /R.U./U

Roma, 10 febbraio 2009

Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali  
LORO SEDI  
Al Sovrintendente Scolastico della Provincia di  
BOLZANO  
All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca  
BOLZANO  
All'Intendente Scolastico per la scuola località ladine  
BOLZANO  
Al Sovrintendente Scolastico della Provincia di  
TRENTO  
Al Sovrintendente agli Studi della Valle d'Aosta  
AOSTA  
e, p.c.  
All'Assessore alla P.I. Regione Siciliana  
PALERMO  
All'Assessore alla P.I. Regione autonoma Valle d'Aosta  
AOSTA  
Al Presidente della Giunta Provinciale di  
BOLZANO  
Al Presidente della Giunta Provinciale di  
TRENTO  
All'Associazione Italiana Editori A.I.E.  
Corso di Porta Romana, 108  
20122 MILANO  
All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10  
50129 FIRENZE  
All'ALI - Via Nizza, 22  
00198 ROMA  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per l'Istruzione  
Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale  
di Istruzione  
e per l'Autonomia Scolastica

**Oggetto:** Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2009/2010.

Lo sviluppo dei livelli di apprendimento degli studenti è oggi un obiettivo prioritario, condiviso dalle scuole come dalle famiglie, teso ad assicurare al Paese una scuola all'altezza delle sfide che le nuove generazioni sono chiamate ad affrontare. Le conoscenze, le competenze, in una parola, la cultura sono il patrimonio di pregio su cui costruire il futuro. In questa ottica è indispensabile che ogni aspetto del complesso funzionamento del sistema scolastico risponda a rigorosi criteri di efficienza e di efficacia.

Non ci sono perciò variabili indipendenti rispetto al traguardo della qualità degli apprendimenti.

Recenti provvedimenti legislativi hanno introdotto significative innovazioni in materia di testi scolastici per le scuole di ogni ordine e grado. L'intento è quello di garantire, in continuità con la tradizione italiana di una editoria scolastica di indubbio livello, l'effettiva valenza dei libri di testo quali strumenti funzionali al conseguimento degli obiettivi didattici e formativi della moderna scuola.

La varietà diversificata dell'offerta editoriale, oggi consentita anche dalle tecnologie disponibili, e il raccordo stretto, imposto da ragioni di efficienza, tra funzionalità e costi facilitano scelte migliorative, già in parte anticipate dalle buone pratiche didattiche. Si tratta di opzioni impegnative che mirano ad armonizzare le proposte degli insegnanti, le scelte delle scuole, la fruizione da parte degli studenti, la collaborazione dei genitori e, allo stesso tempo, a favorire le condizioni per un'offerta, ricca, pluralistica e in continuo sviluppo, di proposte editoriali.

Il quadro normativo e funzionale è oggi così caratterizzato.

1. Come previsto dall'art 15 della legge 133/2008 il decreto ministeriale di prossima emanazione definisce i prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria, i tetti di spesa per la dotazione libraria della scuola secondaria di primo grado e di secondo grado,

le caratteristiche tecniche dei libri di testo nella versione a stampa e le caratteristiche tecnologiche dei libri di testo nella versione on line e nella versione mista.

2. L'articolo 64 della legge 133/2008 prevede la ridefinizione dei curricoli vigenti in ogni ordine di scuola e una conseguente razionalizzazione dei piani di studio nonché dei piani orari (con particolare riferimento agli istituti tecnici e professionali), una rimodulazione dell'attuale organizzazione didattica della scuola primaria.

La revisione delle ore settimanali d'insegnamento e l'obiettivo dell'acquisizione di competenze da parte degli alunni comportano nuove strategie didattiche ed un coerente dimensionamento dei contenuti dei testi scolastici.

3. Nell'ambito della progettualità di ogni scuola e della discrezionalità professionale degli insegnanti, esplicitamente riaffermati nel DPR 275/1999, l'uso dei testi scolastici centrati sui nuclei essenziali delle varie discipline di studio è accompagnato dal ricorso alle diverse

risorse strumentali: da quelle digitali o disponibili sulla rete internet a quelle offerte dalle biblioteche scolastiche, recentemente arricchite grazie al Progetto "Amico libro".

4. I vincoli posti dall'art. 5 della legge n. 169/2008 rafforzano, infine, l'esigenza di libri di testo che privilegino i contenuti principali e determinanti di ogni disciplina, rimandando alla

quotidiana azione dei docenti le integrazioni e i completamenti di volta in volta necessari, anche mediante le appendici di aggiornamento separatamente disponibili.

Le nuove disposizioni legislative riguardanti i libri di testo offrono l'occasione per una educazione costante alla legalità nell'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti che esse rendono accessibili, nel rispetto del diritto d'autore in cui si materializza il valore del lavoro intellettuale.

Con la presente circolare si richiamano le funzioni dei libri di testo (1), se ne indicano le tipologie in un'ottica di diversificazione delle proposte editoriali (2), se ne precisano modalità e tempi di adozione (3), si richiamano le soluzioni organizzative previste dalla normativa (4), si definiscono le misure e gli aspetti di natura finanziaria (5) nonché gli

interventi di vigilanza e di monitoraggio (6).

### **1. Le funzioni dei libri di testo**

Tra gli strumenti utilizzati nell'attività didattica, i libri di testo assumono un'importanza primaria poiché accompagnano i percorsi di apprendimento dei singoli studenti e contribuiscono ad assicurare sistematicità e coerenza nell'insegnamento. Proponendo i contenuti fondamentali delle singole discipline offrono un'utile base di partenza da cui muovere sia per sviluppare al meglio le potenzialità dell'insegnamento, sia per assicurare la crescita dei livelli di apprendimento.

Per gli studenti, infatti, i libri di testo sono strumenti per la riflessione, l'approfondimento dei contenuti conosciuti proposti e lo studio individuale; allo stesso tempo compongono una dotazione personale la cui utilità può prolungarsi al di là della vita scolastica. Per i docenti sono uno degli strumenti che possono essere utilmente inseriti nella programmazione e nella organizzazione flessibile dei percorsi didattici.

D'altra parte è un fatto oggettivo e non trascurabile che i fruitori dei libri di testo siano oggi

sempre di più chiamati ad interagire con nuove tecnologie di supporto all'apprendimento. È chiaro infatti che i nuovi strumenti, senza sminuire la funzione del tradizionale volume cartaceo, possono tuttavia integrarla in un processo di sinergia virtuosa: tanto più che si tratta di strumenti con i quali le nuove generazioni hanno un crescente rapporto di familiarità o addirittura di empatia.

Si ricorda che - in attuazione dell'art. 1, comma 633 della legge finanziaria 2007 - è in corso un consistente investimento per dotare le scuole di ogni ordine e grado delle innovazioni tecnologiche necessarie al migliore supporto della didattica. Le istituzioni scolastiche potranno così più agevolmente intensificare lo sviluppo di contenuti didattici digitali e fruirne in rete. Sono infine ormai sempre più diffuse presso le istituzioni scolastiche le buone pratiche di offrire nei propri siti ufficiali appositi spazi nei quali i docenti mettono a disposizione degli allievi testi di riferimento, dispense, commenti, questionari ecc. (oltre l'80% delle scuole utilizza, occasionalmente o sistematicamente, il collegamento alla rete internet per la didattica).

### **2. Le tipologie dei libri di testo**

Lo sviluppo incessante e progressivo delle tecnologie investe oggi tutti gli aspetti della vita sociale e produttiva e va modificando i processi di costruzione e di trasmissione della conoscenza. La scuola, che è il luogo privilegiato per un insegnamento connesso alla memoria come all'innovazione, non può non far interagire in modo dinamico il proprio tradizionale patrimonio di strumenti con quelli - sempre più diffusi e in continua evoluzione - offerti dalle nuove tecnologie.

L'articolo 15 della legge 133/2008 prevede infatti che i libri di testo siano prodotti nella versione a stampa, on line scaricabile da internet e mista.

Per gli studenti con disabilità sono previsti libri di testo e strumenti rispondenti alle specifiche esigenze, sia sotto forma di testi trascritti in Braille per allievi non vedenti o con

caratteri ingranditi per allievi ipovedenti, sia in forma digitale con prodotti che rispettino i requisiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare il DPCM 30 aprile 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 giugno 2008), concernente le "Regole tecniche

disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili".

### **3. La scelta e l'adozione dei libri di testo**

#### **3.1. Criteri generali**

a) Le adozioni dei libri di testo devono essere coerenti con gli obiettivi generali previsti dall'ordinamento e con le finalità educative del *Piano dell'Offerta Formativa* (POF) dell'istituzione scolastica in cui il docente presta servizio. Le adozioni costituiscono, non a

caso, nell'esercizio responsabile e consapevole dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un momento molto importante che impegna sia la professionalità dei singoli insegnanti, sia il ruolo del consiglio di classe e del collegio dei docenti, sia l'azione di coordinamento del dirigente scolastico. Vanno anche considerate parte di una strategia di medio e lungo periodo, in relazione alle ripercussioni che le scelte producono negli anni.

b) Le adozioni chiamano in causa per livelli diversi di *responsabilità* tra di loro collegati, il docente proponente e il consiglio di classe, il collegio dei docenti, il dirigente scolastico e il consiglio di istituto, nel contesto della piena collaborazione tra docenti, genitori e studenti.

c) Gli *studenti* sono i naturali destinatari delle scelte operate con l'adozione dei libri di testo; da qui la necessità di porre una particolare cura nell'individuare libri di testo non tanto in termini di onnicomprensività disciplinare, quanto piuttosto per valorizzare le potenzialità e le attitudini degli allievi. Per far ciò occorre avere un occhio di riguardo verso i loro reali bisogni, i loro valori ed i loro interessi; in genere - come è noto ai docenti - si tratta di bisogni orientativi, più che di bisogni contenutistici e nozionistici; ed è appunto a questo livello che si realizza la promozione di azioni adeguate che prescindono dai libri di testo.

d) Le adozioni non esauriscono i propri effetti all'interno della scuola poiché hanno anche una ricaduta non indifferente sulle *famiglie*. Nella scuola secondaria, infatti, chi effettua la scelta del libro di testo, cioè il docente, non coincide con l'acquirente che ne sopporta il relativo costo.

e) Le adozioni vanno effettuate, in termini di praticabilità, considerando il *livello tecnologico* delle scuole, cioè le dotazioni disponibili, la specifica preparazione degli insegnanti, gli eventuali costi aggiuntivi dei servizi in rete. In ogni caso, va però tenuta ben presente la transizione in corso verso la diversificazione delle proposte editoriali e l'articolazione degli ambienti di apprendimento.

f) Le adozioni, grazie ai nuovi strumenti sopra ricordati, possono, infine, consentire di affrontare la questione a lungo irrisolta del *peso* eccessivo dei libri di testo, tanto più se vengono accompagnate da adeguate misure logistiche quali, ad esempio, la possibilità di lasciare i libri, o almeno una parte di essi, a scuola.

### **3.2 Le procedure per l'adozione**

Nella fase preliminare delle adozioni è necessario che le scuole prevedano modalità specifiche di analisi e di valutazione dei contenuti e della qualità dei libri di testo proposti dall'editoria. I docenti possono accedere al catalogo AIE delle opere scolastiche ([www.adozioniaie.it](http://www.adozioniaie.it)) che contiene dati e informazioni riguardanti tutti i libri di testo adottabili in commercio (autore, titolo, sottotitolo, numero pagine, prezzo, codice ISBN, anno di produzione, editore).

Per la scuola secondaria una buona adozione è il frutto di un ponderato equilibrio tra la qualità dei libri di testo e il loro costo. I docenti sono tenuti comunque a porre attenzione, per quanto possibile, anche al contenimento del peso dei libri.

Al fine di agevolare il rispetto dei tetti di spesa, i docenti verificano con i colleghi della stessa classe se l'ammontare della spesa complessiva è compatibile con il tetto, apportando le opportune modifiche in modo collegiale all'interno del consiglio di classe.

Gli insegnanti attualmente impegnati nelle classi quinte della scuola primaria hanno cura di proporre al collegio dei docenti la scelta dei libri di testo per le classi I, II, III, mentre gli insegnanti impegnati nelle classi terze, i libri di testo per le classi IV e V. In ugual misura nella scuola secondaria la scelta sarà effettuata dai docenti delle classi terminali.

### **3.3 I vincoli**

Le adozioni secondo i criteri e le procedure sopra indicate devono rispettare i seguenti vincoli, oltre i tetti di spesa di cui si dirà più oltre:

a) la cadenza pluriennale (ogni cinque anni per la scuola primaria e ogni sei per la scuola secondaria di I e di II grado) per l'adozione dei libri di testo;

b) la non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco dei due periodi previsti;

c) la restrizione della scelta ai libri di testo a stampa per i quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio, fatta salva la possibilità per l'editore di trasformare il medesimo libro di testo nella versione on line scaricabile da internet o mista. Il vincolo della non modificabilità del libro di testo da parte dell'editore per il periodo indicato non può avere decorrenza anteriore alla data di emanazione della legge 30 ottobre 2008, n. 169.

d) la progressiva transizione ai libri di testo on line o in versione mista a partire dalle adozioni relative all'anno scolastico 2009/2010 in relazione alla disponibilità di proposte editoriali. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, il collegio dei docenti adotta esclusivamente libri utilizzabili nelle versioni on line scaricabili da internet o mista.

I vincoli indicati si applicano per le nuove adozioni di libri di testo per l'anno scolastico 2009-2010, non per le conferme. L'assegnazione di altro docente nella classe, a decorrere dal 1° settembre 2009, non consente in alcun modo una diversa scelta di libri di testo già effettuata. In proposito, il dirigente scolastico è tenuto ad esercitare una scrupolosa vigilanza sul rispetto di tale divieto.

Per le prime tre classi della scuola primaria, le istituzioni scolastiche valuteranno l'opportunità e la praticabilità della progressiva introduzione di libri di testo in versione on line o mista. A tale proposito, è opportuno considerare che - come sottolineano autorevoli studi - il rapporto con la realtà e l'approccio alla conoscenza dei cosiddetti "nativi digitali", ovvero i nostri piccoli e grandi studenti, sono ormai significativamente diversi da quelli dei "figli di Gutenberg". È questo un dato di novità assoluta difficilmente ignorabile e con il quale la scuola e i processi di insegnamento/apprendimento che in essa si attuano dovranno progressivamente misurarsi.

### **3.4 I tempi**

Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate dal collegio dei docenti entro il 15 aprile 2009 per le classi di scuola secondaria di I grado e entro la seconda decade di maggio per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di II grado (superiore).

Per tutte le classi in cui sono presenti alunni con disabilità visiva le adozioni vanno invece effettuate entro il 31 marzo 2009.

### **3.5 La pubblicità delle adozioni**

Le istituzioni scolastiche affigono all'albo dell'istituto nonché, qualora ne dispongano, nel proprio sito web, l'elenco dei libri di testo adottati, distinguendo i testi obbligatori di ogni singola classe/sezione da quelli consigliati, mettendo in evidenza che, per questi ultimi, l'eventuale acquisto non costituisce un obbligo, ma rientra esclusivamente nella libera scelta delle famiglie e degli studenti. Qualora la scuola non abbia attivato alcun sito web, l'elenco delle adozioni deve essere immediatamente fatto pervenire all'Ufficio Scolastico Provinciale.

Le adozioni effettuate devono essere comunicate a questo Ministero, sulla base di specifiche istruzioni che saranno tempestivamente impartite, tenendo presente che viene messo a disposizione delle istituzioni scolastiche un prospetto, da utilizzare ai fini della comunicazione dei testi adottati.

#### **4. Modalità organizzative**

La soluzione più frequentemente adottata per mettere a disposizione dei singoli studenti il o i libri di testo è l'acquisizione diretta da parte delle famiglie, sia attraverso specifiche cedole librarie per la scuola primaria, sia attraverso l'acquisto diretto in libreria per la scuola secondaria.

Nell'ambito della propria autonomia le istituzioni scolastiche possono concedere, in relazione ai fondi resi disponibili, in comodato d'uso gratuito i libri di testo agli studenti. È una formula adottata da tempo in alcune scuole, spesso in collaborazione con gli enti locali, che si è rivelata utile a fronte di particolari esigenze economiche delle famiglie.

Una ulteriore modalità riguarda il noleggio di libri di testo agli studenti da parte di istituzioni scolastiche, reti di scuole e associazioni dei genitori. A tal fine, si richiamano le istruzioni già fornite con nota circolare prot. n. 7919 del 24 luglio 2007, sulla salvaguardia del diritto

d'autore, mediante apposita autorizzazione da parte dell'avente diritto per i libri di testo noleggiati. Il noleggio consente, come è ovvio, di limitare la spesa delle famiglie per la dotazione libraria necessaria.

Per la fruizione di libri di testo parzialmente o totalmente on line, come per le risorse digitali in generale, le scuole, i docenti e gli studenti, possono organizzarsi secondo modelli, già noti alla scuola, di partecipazione e condivisione di risorse, quali le reti telematiche e altri sistemi interattivi e dinamici, purché compatibili con la normativa vigente (legge sul diritto d'autore 22 aprile 1941 n. 633 e successive modificazioni).

#### **5. Aspetti finanziari**

Nell'attuale situazione le misure di ordine finanziario a sostegno del diritto allo studio sono differenziate tra le scuole primarie e le scuole secondarie; esse sono volte alla gratuità totale (5.1), al contenimento delle spese per le famiglie (5.2) e alla gratuità parziale dei libri di testo (5.3).

##### **5.1 Dotazioni librarie gratuite per la scuola primaria**

La dotazione libraria della scuola primaria viene fornita gratuitamente a tutti gli alunni attraverso la consegna di cedole librarie ed è configurata come segue: nella prima classe

è previsto il libro della prima classe e il libro di lingua inglese; nella seconda classe e nella terza il Sussidiario e il libro di lingua inglese; nella quarta e quinta classe il Sussidiario dei linguaggi, il Sussidiario delle discipline e il libro di lingua inglese. Quanto all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che intendano avvalersene, i libri di testo gratuiti per la scuola primaria sono rispettivamente per le classi I, II, III (volume 1°), per le classi IV e V (volume 2°).

##### **5.2 Contenimento delle spese nella scuola secondaria**

Il decreto ministeriale di prossima emanazione definisce, oltre alle caratteristiche tecniche e tecnologiche dei libri di testo, i tetti di spesa per ciascuna classe di scuola secondaria di primo grado e per ciascuna classe e tipo di scuola secondaria di secondo grado, con l'intento precipuo di regolare l'onere di spesa che le famiglie devono sostenere. I collegi dei docenti devono pertanto contenere il costo dell'intera dotazione libraria entro il previsto tetto di spesa.

All'interno di una equilibrata programmazione didattica va attentamente valutata la distinzione tra testi obbligatori e testi consigliati considerando che, come è noto, soltanto i

primi concorrono alla determinazione dei tetti di spesa. Per i testi consigliati si raccomanda un'adeguata valutazione sulla opportunità della scelta e dei conseguenti costi che possono gravare a carico delle famiglie; è da evitare in ogni modo di veicolare attraverso tali testi consigliati contenuti fondamentali che finiscono per rendere di fatto obbligato l'acquisto.

In ogni caso, al fine di limitare l'onere di spesa per le famiglie, le istituzioni scolastiche avranno cura di dotare le biblioteche scolastiche dei testi consigliati adottati dal collegio dei docenti, mettendoli a disposizione degli alunni richiedenti.

##### **5.3 Misure per la gratuità parziale nella scuola secondaria di primo grado e nel biennio**

Gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado e le prime due classi della scuola secondaria di secondo grado, appartenenti a famiglie meno abbienti, hanno titolo a richiedere, come previsto dalla legge 23 dicembre 1998, n. 448, "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" (articolo 27) e dal successivo DPCM 5 agosto 1999, n. 320, modificato ed integrato dal DPCM 4 luglio 2000, n. 226, il rimborso parziale della spesa sostenuta per l'acquisto dei libri di testo.

Per il rimborso parziale di cui trattasi si fa riferimento al d.lvo 31 marzo 1998, n. 109 e successive integrazioni e modifiche, concernente i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti richiedenti prestazioni sociali agevolate e al DPCM 18 maggio 2001, con il quale sono stati approvati i modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva

e dell'attestazione, producendo la relativa istanza secondo le modalità definite da parte delle singole amministrazioni locali.

A tal fine, le risorse finanziarie disponibili sono quelle previste dal decreto dipartimentale 29 luglio 2008 (€ 103.291.000) riguardante la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo e al decreto dipartimentale 30 luglio 2008 (€ 154.937.070), sulla erogazione di borse di studio in favore degli alunni in adempimento dell'obbligo scolastico. Entrambi i decreti sono stati pubblicati sulla G.U. n. 184 del 7 agosto 2008 e sono reperibili sul sito del MIUR.

#### **6. Vigilanza, monitoraggio e sviluppo**

Nella scuola secondaria di primo grado e secondo grado i dirigenti scolastici sono tenuti ad assicurare la loro personale vigilanza, affinché le adozioni deliberate dal collegio dei docenti vengano assunte nel rispetto delle disposizioni che precedono. I direttori degli Uffici Scolastici Regionali verificano il rispetto dei limiti di spesa e delle

disposizioni contenute al punto 5.2. A tale specifico riguardo, si richiama l'attenzione dei dirigenti scolastici sulla personale responsabilità connessa con la vigilanza nella determinazione degli atti nel rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni emanate, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) nell'analisi di sistema potrà considerare l'impatto delle scelte innovative che si vanno compiendo sulla funzionalità delle scuole e sulla qualità degli apprendimenti. L'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica) potrà curare un Rapporto annuale sulla prima esperienza di adozione di libri di testo non solo nella versione a stampa.

La Direzione Generale per gli Studi e la Programmazione e per i Sistemi Informativi assicura il necessario supporto al processo, promuovendo specifiche iniziative di innovazione tecnologica nelle scuole, volte in particolare alla sperimentazione di percorsi didattici che si avvalgano di soluzioni digitali.

Il Direttore Generale  
Mario G. Dutto

## ALLEGATO 2

### Circolare n. 23 MIURAOODGOS prot. n. 1636

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Roma, 4 marzo 2010

Oggetto: **Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2010/2011.**

Come è noto, la circolare ministeriale 10 febbraio 2009, n. 16 ha fornito indicazioni e dettato istruzioni per l'adozione, relativamente all'anno scolastico 2009/2010, dei testi scolastici nelle scuole di ogni ordine e grado.

Al fine di consolidare il quadro di riferimento per le scuole, per i docenti e per l'editoria scolastica si confermano le disposizioni previste dalla citata circolare anche per le scelte adozionali per l'anno scolastico 2010/2011.

#### *I vincoli*

Per una maggior funzionalità si richiamano i "vincoli" previsti per l'adozione dei libri di testo:

1. la cadenza pluriennale (ogni cinque anni per la scuola primaria e ogni sei per la scuola secondaria di I e di II grado) per l'adozione dei libri di testo;
2. la non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e della scuola nell'arco dei due periodi previsti, "salva la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze". Tali esigenze riguardano esclusivamente la "modifica di ordinamenti scolastici ovvero la scelta di testi in formato misto o scaricabili da internet", come previsto dall'articolo 1-ter della legge 24 novembre 2009, n. 167, di conversione del decreto legge 25 settembre 2009, n. 134.
3. la restrizione della scelta ai libri di testo a stampa per i quali l'editore si sia impegnato a mantenere invariato il contenuto **per un quinquennio**, fatta salva la possibilità per l'Editore di trasformare il medesimo libro di testo nella versione on line scaricabile da internet o mista. L'impegno quinquennale per l'Editore riguarda i testi editi dopo l'entrata in vigore della legge n. 169/2008, a decorrere dall'anno di pubblicazione (copyright).
4. la progressiva transizione ai libri di testo on line o in versione mista. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, il collegio dei docenti adotterà esclusivamente libri utilizzabili nelle versioni on line scaricabili da internet o mista.
5. Il rispetto dei tetti di spesa individuati per le scuole secondarie di I e di II grado.

Si ricorda che il "vincolo" di cui al punto a) trova applicazione per le nuove adozioni e non per le conferme dei testi già in adozione.

Pertanto nel caso in cui i docenti abbiano effettuato, per il corrente anno scolastico, nuove adozioni, non è consentito procedere, per il 2010/2011 alla scelta di nuovi testi scolastici, in quanto trova applicazione il vincolo quinquennale/sessennale, salvo quanto indicato nel punto b). Qualora, invece, i docenti abbiano effettuato, sempre per il corrente anno, la conferma dei testi adottati nell'anno scolastico precedente, è possibile procedere ad una nuova adozione.

#### *I tempi*

Le adozioni dei testi scolastici sono deliberate dal collegio dei docenti secondo le seguenti scansioni temporali:



- entro il 31 marzo 2010 per tutte le classi in cui sono presenti alunni con disabilità visiva;
- nella seconda decade del mese di aprile 2010 per le classi di scuola secondaria di I grado;
- nella seconda decade di maggio 2010 per tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di II grado.

Le adozioni effettuate dovranno essere comunicate a questo Ministero secondo modalità definite dalla Direzione Generale competente.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Mario G. Dutto

## **ALLEGATO 3**

### **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

**D.M. n. 43**

Roma, 10 maggio 2011

#### **IL MINISTRO**

**VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, nelle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTO** in particolare l'articolo 15 del predetto decreto-legge n. 112/2008;

**VISTO** il decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

**VISTO** in particolare l'articolo 5 del predetto decreto-legge n. 137/2008;

**VISTO** il decreto ministeriale 6 aprile 2009, n. 41, con il quale sono stati fissati, tra l'altro, i tetti di spesa per le classi di scuola secondaria di I e di II grado per l'anno scolastico 2009/2010;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, regolamento recante “Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

**VISTA** la direttiva 15 luglio 2010, n. 57, contenente “linee guida a norma dell’articolo 8, comma 3 del DPR n. 88/2010”;

**VISTA** la direttiva 28 luglio 2010, n. 65, contenente “linee guida a norma dell’articolo 8, comma 6 del DPR n. 87/2010”;

**RILEVATO** che, in prospettiva, l’editoria scolastica deve orientarsi verso la progressiva diversificazione della relativa offerta, passando da testi interamente a stampa a quelli in forma mista e a quelli interamente scaricabili da internet in formati ottenibili direttamente dalle versioni a stampa rendendo quindi possibile, su iniziativa degli editori, la diffusione, fino dal prossimo anno scolastico, delle versioni digitali dei libri in adozione;

**RILEVATO** che il libro di testo, secondo quanto previsto dall’articolo 15 sopracitato, deve sviluppare i contenuti essenziali delle Indicazioni Nazionali dei piani di studio dei licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali;

**CONSIDERATO** altresì che, in applicazione del citato articolo 15, con decreto ministeriale di natura non regolamentare, occorre determinare i tetti di spesa dell’intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado;

**RITENUTO** che i tetti di spesa dell’intera dotazione libraria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado, devono essere stabiliti nel rispetto dei diritti patrimoniali dell’autore e dell’editore;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione Generale Analisi Economica e Finanziaria ha comunicato in data 14 gennaio 2011 che il tasso d’inflazione programmato per il 2011 è pari all’1,5 per cento.

## **DECRETA**

**Articolo 1** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell’intera dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo grado, sono quelli stabiliti nell’allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 2** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell’intera dotazione libraria delle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado, sono quelli stabiliti nell’allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento, negli istituti scolastici in cui sono presenti indirizzi sperimentali. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 3** - I tetti di spesa, riferiti sia alla versione a stampa che a quella on line e mista, entro cui

i docenti sono tenuti a mantenere il costo dell'intera dotazione libraria delle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado, sono quelli stabiliti nell'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Eventuali incrementi degli importi indicati debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10 per cento, negli istituti scolastici in cui sono presenti indirizzi sperimentali. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

**Articolo 3** - Il presente decreto si applica alle adozioni di libri di testo da effettuarsi per l'anno scolastico 2011/2012.

**Scuola secondaria di II grado – classi a nuovo ordinamento**  
**Tetto massimo di spesa**

Tipologia di scuola	I anno	II anno
<b>Licei</b>		
- Classico	330	190
- Scientifico	315	220
- Scientifico – opzione scienze applicate	300	205
- Artistico	270	180
- Scienze umane	315	180
- Scienze umane – opzione economico-sociale	315	180
- Liceo Linguistico	330	190
- Musicale e Coreutico – sez. musicale	280	180
- Musicale e Coreutico – sez. coreutica	260	160
<b>Istituti tecnici</b>		
- settore economico	300	205
- settore tecnologico	315	220
<b>Istituti professionali – settori servizi</b>		
- Servizi per agricoltura e sviluppo rurale	270	160
- Servizi socio-sanitari	250	145
- Servizi socio-sanitari – articolazione odontotecnico e ottico	265	150
- Servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera	295	160
- Servizi commerciali	250	160
<b>Istituti professionali – settore industria e artigianato</b>		
- Produzioni industriali e artigianali	250	145
- Manutenzione e assistenza tecnica	240	140

**ALLEGATO 3**

**Scuola secondaria di II grado – classi a vecchio ordinamento**  
**Tetto massimo di spesa**

Tipologia di scuola	III anno	IV anno	V anno
Liceo Classico	376	310	320
Istituto Magistrale *	305	233	244
Liceo Scientifico	315	284	305
Liceo Artistico	254	193	203

Istituto d'Arte	201	173	157
Ist. Tecnico Aeronautico	310	223	147
Ist. Tecnico Agrario **	299	284	188
Ist. Tecnico Commerciale	284	244	223
Ist. Tecnico Attività Sociali	294	244	193
Ist. Tecnico Industriale	305	249	218
Ist. Tecnico Nautico	305	254	233
Ist. Tecnico Geometri	315	269	223
Ist. Tecnico Turismo	305	254	213
Ist. Prof.le Agricoltura	203	183	142
Ist. Prof.le Commercio e Turismo	223	183	132
Ist. Prof.le Servizi Sociali	183	183	122
Ist. Prof.le Servizi Alberghieri	193	218	132
Ist. Prof.le Industria e Artigianato	162	173	127

\* Riguarda gli indirizzi specializzati attivati presso gli ex istituti magistrali (socio-psico-pedagogico, scienze sociali ecc.)

\*\* L'Istituto Tecnico Agrario comprende un sesto anno di corso per il quale viene stabilita la spesa di € 91,00

## **ALLEGATO 4**

### **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

Circolare n. 18

Prot. n.703

Roma, 9 febbraio 2012

Ai Direttori Generali degli  
 Uffici Scolastici Regionali LORO SEDI  
 Ai Dirigenti degli  
 Uffici Scolastici Territoriali LORO SEDI  
 Ai dirigenti delle scuole  
 di ogni ordine e grado LORO SEDI  
 Al Sovrintendente Scolastico della  
 Provincia di BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola in lingua tedesca BOLZANO  
 All'Intendente Scolastico per  
 la scuola località ladine BOLZANO  
 Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
 per la Provincia di TRENTO  
 Al Sovrintendente agli Studi  
 della Valle d'Aosta AOSTA  
 e, p. c.  
 All'Assessore alla P.I.  
 Regione Siciliana PALERMO  
 All'Assessore alla P.I.  
 Regione autonoma Valle d'Aosta AOSTA

Al Presidente della Giunta Provinciale  
di BOLZANO  
Al Presidente della Giunta Provinciale di  
TRENTO  
All'Associazione Italiana Editori - A.I.E.  
Corso di Porta Romana, 108 20122  
MILANO  
All'ANARPE - Via XXIV Maggio, 10  
50129 FIRENZE  
All'ALI - Via Nizza, 22 - 00198 ROMA  
Al Capo di Gabinetto  
Al Capo Dipartimento per la  
programmazione  
Al Direttore generale per gli studi,  
statistica e i servizi  
informativi SEDE

Oggetto: Adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2012/2013 – Indicazioni operative.

La scelta dei libri di testo nelle scuole statali di ogni ordine e grado costituisce rilevante momento di espressione dell'autonomia professionale e della libertà di insegnamento dei docenti e ha ormai trovato una compiuta regolamentazione ad opera della circolare ministeriale 10 febbraio 2009, n. 16, che qui si intende integralmente richiamata, emanata in applicazione della normativa primaria vigente.

Al fine di agevolare i collegi docenti nella scelta dei libri di testo, si ritiene utile fornire alcune precisazioni, ferma restando la cadenza pluriennale (ogni cinque anni per la scuola primaria e ogni sei per la scuola secondaria di I e di II grado) delle adozioni.

#### *Adozioni in forma mista*

**1.** Le adozioni da effettuare nel corrente anno scolastico, a valere per il 2012/2013, presentano una novità di assoluto rilievo, in quanto, come è noto, i libri di testo devono essere redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale) ovvero debbono essere interamente scaricabili da internet. Pertanto, per l'anno scolastico 2012/2013 non possono più essere adottati né mantenuti in adozione testi scolastici esclusivamente cartacei.

A tale proposito, in relazione alla cadenza pluriennale delle adozioni, si forniscono le seguenti indicazioni:

**1.1.** I libri di testo in adozione dall'anno scolastico 2008/2009 (in cui ha trovato per la prima volta applicazione la legge n. 169/2008) devono essere sostituiti da testi in forma mista o scaricabili da internet, nel caso in cui siano in forma interamente cartacea.

**1.2.** Il passaggio alla forma mista o interamente scaricabile da internet consente una duplice scelta nel caso in cui risulti attualmente adottato un testo cartaceo: il mantenimento del medesimo testo in forma mista o scaricabile da internet ovvero la scelta di un diverso testo nelle medesime forme.

**1.3.** I libri di testo in forma mista (o interamente scaricabili da internet), in adozione nel corrente anno 2011/2012, devono essere mantenuti fino al termine del vincolo pluriennale.

#### *Revisione degli ordinamenti*

**2.** Come noto la scelta del collegio docenti non può essere modificata nell'arco dei periodi temporali previsti, fatta salva "la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze", presenti nel caso di revisione degli ordinamenti scolastici.

**2.1.** Considerato che la recente adozione delle Indicazioni Nazionali per i licei e delle Linee Guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali potrebbe non aver consentito all'editoria scolastica l'integrale revisione dei testi già in uso, i collegi dei docenti valuteranno l'opportunità di procedere ad una nuova scelta, qualora i testi in adozione si rivelino non adeguatamente rispondenti agli obiettivi specifici di apprendimento, come individuati nel nuovo ordinamento.

**2.2.** A seguito della recente pubblicazione dei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento della religione cattolica per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione”, di cui al DPR 11 febbraio 2010, i collegi dei docenti, limitatamente alle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, potranno confermare ovvero modificare le adozioni relative a tale insegnamento, qualora i testi ancora in uso non siano rispondenti ai nuovi specifici obiettivi di apprendimento.

### *Tempi e modalità delle adozioni*

Le adozioni dei testi scolastici, da effettuare nel rispetto dei tetti di spesa stabiliti per le scuole secondarie di I e di II grado, sono deliberate dal collegio dei docenti nella seconda decade di maggio per tutti gli ordini e gradi di scuola.

Coerentemente con quanto previsto al punto 1.1, si richiama l’attenzione dei dirigenti scolastici sulla esigenza di programmare con congruo anticipo tutte le attività ricognitive, propedeutiche alla delibera del collegio dei docenti, soprattutto in ordine alla verifica della forma (cartacea, mista o scaricabile da internet) dei testi attualmente in uso, al fine di individuare quelli che potrebbero essere confermati e quelli che necessariamente devono essere sostituiti. Quindi, è opportuno che tale ricognizione venga effettuata anche nelle more della acquisizione delle novità editoriali.

In particolare, i dirigenti scolastici avranno cura di esercitare la necessaria vigilanza affinché le adozioni dei libri di testo di tutte le discipline siano deliberate nel rispetto dei vincoli di legge, assicurando in ogni caso che le scelte siano espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia professionale dei docenti. Pertanto, eventuali attribuzioni gratuite in qualunque forma, a favore dei docenti o dell’istituzione scolastica, non dovranno in alcun modo condizionare il giudizio valutativo da parte del collegio docenti nella fase di assunzione della delibera adozionale.

Infine le istituzioni scolastiche provvederanno ad affiggere all’albo dell’istituto e a pubblicare nel proprio sito web e su “Scuola in chiaro” l’elenco dei libri di testo adottati, distinguendo i testi obbligatori di ogni singola classe/sezione da quelli consigliati, evidenziando che, per questi ultimi, l’eventuale acquisto non costituisce un obbligo, ma rientra esclusivamente nella libera scelta delle famiglie e degli studenti.

Successivamente, secondo modalità definite dalla Direzione Generale per gli studi, la statistica e i sistemi informativi, verranno fornite indicazioni per la comunicazione delle adozioni effettuate.

I dirigenti scolastici avranno cura di consentire, relativamente alla scuola primaria, il ritiro, da parte dei promotori editoriali, delle copie dei testi non adottati.

Non è consentito modificare le scelte effettuate dopo l’adozione delle relative delibere da parte del collegio dei docenti, anche nel caso di diversa strutturazione della rete scolastica che dovesse intervenire, a partire dall’anno scolastico 2012/2013, per effetto dei piani di dimensionamento regionali adottati ai sensi della legge n. 111/2011, come modificata dalla legge n. 183/2011.

I dirigenti di istituzioni scolastiche in cui, per il prossimo anno 2012/2013, risultino iscritti alunni non vedenti o ipovedenti, provvederanno immediatamente a richiedere, ai centri di produzione specializzati che normalmente curano la trascrizione e la stampa in braille, i testi scolastici necessari, al fine di consentire l’acquisizione della disponibilità dell’Ente Locale in ordine all’assunzione dei relativi oneri.

Si fa riserva, infine, di comunicare i prezzi di copertina dei libri di testo per la scuola primaria e i tetti di spesa per la dotazione libraria delle scuole secondarie di I e di II grado.

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to *Carmela Palumbo*

